



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E
PAESAGGIO
Servizio V

Prot.n. (vedi intestazione digitale)

Class **34.43.01/fasc.22.38.2/2019**

Allegati **nessuno**

Alta c. a.

Società Italferr S.p.A.

Direzione gestione commesse
Area gestione Commesse Centro Sud
PM Nodo di Roma
Italferr.ambiente@legalmail.it

Ministero della Transizione ecologica
Direzione generale Valutazioni Ambientali
va@pec.mite.gov.it
Commissione tecnica di verifica
dell'impatto ambientale VIA/VAS
ctva@pec.minambiente.it

E.p.c.

Ministero della Cultura
Soprintendenza Speciale Archeologia
Belle Arti e Paesaggio di Roma
mbac-ss-abap-rm@mailcert.beniculturali.it
Parco Archeologico dell'Appia Antica
mbac-pa-appia@mailcert.beniculturali.it
DG ABAP Servizio II
dg-abap.servizio2@beniculturali.it
DG ABAP Servizio III
dg-abap.servizio3@beniculturali.it

Oggetto: **[ID_VIP_7767] Progetto di fattibilità tecnico economica "PRG della Stazione di Roma
Tuscolana nell'ambito del Nodo ferroviario di Roma".**

Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs.n.152/2006, e
verifica del Piano di utilizzo terre, ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 120/2017.

Proponente ITALFER S.p.A.

Richiesta integrazioni documentali.

Con riferimento al progetto in argomento, presentato dalla Società ITALFERR S.p.A. (di seguito *Proponente*), nelle more della convocazione della riunione tecnica che la Commissione Tecnica VIA/VAS del Ministero della Transizione ecologica (di seguito anche *MITE*) vorrà convocare (ai fini della prevista partecipazione di questo Ufficio all'istruttoria del procedimento di cui trattasi) e alla luce di quanto disposto dall'art.24 del D.lgs.152/2006; esaminata la documentazione progettuale pubblicata all'indirizzo <https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/8277/12165> e concordando con quanto comunicato dalla Soprintendenza Speciale Archeologia Belle Arti e Paesaggio di Roma (di seguito anche *Soprintendenza*) con nota **prot.n.7691 del 16.02.2022**, acquisita agli atti di questa Direzione Generale con prot.n.6051 del 17.02.2022 e dal Parco Archeologico dell'Appia Antica (di seguito anche *Parco Archeologico*) con nota **prot.n. 317 del 02.02.2022**, acquisita al protocollo di questo Ufficio con n.3944 del 04.02.2022; tenendo conto anche di quanto comunicato da ARPA Lazio con la nota **prot.n.6143 del 31.01.2022**, acquisita agli atti con prot.n.4362 del 01.02.2022, e dal Parco regionale dell'Appia Antica (di seguito anche *Parco regionale*) con nota **prot.n. 373 del 08.02.2022**, acquisita agli atti con prot.n.4649 del 09.02.2022; sulla scorta delle caratteristiche del progetto e del quadro delle tutele presenti sull'area interessata dal medesimo, si comunica la necessità di acquisire la documentazione integrativa che verrà di seguito specificata.

16/05/2022



SERVIZIO V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4864

PEO: e-mail: dg-abap.servizio5@beniculturali.it PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO

“Il progetto si inserisce nell'ambito del Nodo ferroviario di Roma, con la realizzazione di nuovo collegamento tra le Stazioni di Roma Tuscolana e Roma Tiburtina con allaccio alla linea indipendente Roma Tiburtina - Roma Casilina per il traffico merci/viaggiatori ed è finalizzato a ridefinire il flusso transitante nella Stazione Tuscolana così da ridurre e/o evitare interferenze con il flusso proveniente dai collegamenti Roma Ostiense - Roma Tiburtina, Roma Ostiense - Roma Casilina e Roma Ostiense - Roma Termini.

Il miglioramento della funzionalità dell'impianto di Roma Tuscolana, che come premesso costituisce la finalità dell'intervento in esame, è perseguito attraverso le seguenti principali opere ed interventi:

- *Demolizione di tutti i binari secondari attualmente in esercizio, nonché di alcuni manufatti edilizi interferenti con la configurazione di progetto*
- *Realizzazione del nuovo piazzale del fascio binari di Roma Tuscolana*
- *Opere civili ferroviarie*
 - *Galleria artificiale – GA01 (sviluppo di circa 195 metri) ai fini del sotto-attraaversamento della linea FL1*
 - *Galleria artificiale - GA02 (sviluppo di circa 165 metri) per il sottoattraaversamento della Linea Roma - Pisa*
 - *Adeguamento della Stazione di Roma Tuscolana, comprendente la realizzazione di un sottopasso pedonale al di sotto dei binari dell'attuale linea Roma Pisa, il prolungamento del sottopasso esistente di Via Adria, nonché il rifacimento delle banchine e dei vani scala ascensori e pensiline*
 - *Adeguamento a STI PMR della Stazione e abbattimento, ove necessario, delle barriere architettoniche nella Stazione*
- *Opere civili stradali*
 - *Nuova viabilità di accesso all'area del futuro fascio binario di Roma”*

Appare necessario precisare, in premessa, che in seguito alla sua pubblicazione sul BUR n.56 del 10.06.2021 risulta vigente ed efficace il PTPR approvato con DCR.n.5 del 21.04.2021 (di seguito anche PTPR/2021). Pertanto, si segnala che la documentazione presentata, risulta in più parti contraddittoria e riporta contemporaneamente come riferimento sia il PTPR approvato che quello adottato. Le valutazioni fornite dal Proponente relative agli aspetti paesaggistici devono essere formulate sulla base della normativa paesaggistica vigente, sia con riferimento all'area direttamente interessata dalle opere che a quella di deposito e stoccaggio individuata. Si chiede, pertanto, che la documentazione venga verificata ed aggiornata alla luce del PTPR/2021, e vengano conseguentemente riportati i dati aggiornati sia sulla Relazione paesaggistica e ai documenti anche cartografici ad essa correlati, che sul resto della documentazione del SIA.

Con riferimento al progetto di riportano di seguito gli elementi principali emersi nel corso dell'analisi istruttoria condotta dalla Soprintendenza e dal Parco archeologico e segnalati a questo Ufficio, rispettivamente con le citate note n.7691/2022 e n.6143/2022

CONTESTO CULTURALE E PAESAGGISTICO DI RIFERIMENTO

Stante quanto sopra, dall'analisi istruttoria condotta dalla Soprintendenza sulla documentazione pubblicata all'indirizzo <https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/8277/12165> risulta che gli interventi in progetto (comprensivi delle aree di cantiere) interferiscono aree che nel PTPR vigente sono interessate dalle tutele di seguito elencate:

16/05/2022



SERVIZIO V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4864

PEO: e-mail: dg-abap.servizio5@beniculturali.it PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

X

1. aree dichiarate di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 134 co. 1 lett. b) e dell'art. 142 co. 1 del DLgs.42/2004:
 - lett.m) Protezione delle zone di interesse archeologico (art. 42 delle Norme del PTPR)
 - ml_0264 (PTPR approvato): senza nome
 - ml_0324 (PTPR approvato): Marcia Tepula Iulia
2. aree dichiarate di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 134 co. 1 lett. c) e dell'art.143, co.1, lett.d).
 - tl_0332: Beni puntuali e lineari testimonianza dei caratteri archeologici e storici e fascia di rispetto (art.46 delle Norme)
 - tl_0339: Beni puntuali e lineari testimonianza dei caratteri archeologici e storici e fascia di rispetto (art.46 delle Norme)

Classificazione nei "Sistemi ed ambiti di Paesaggio delle tav.A del PTPR delle aree interferite dall'intervento, comprensive delle aree di cantiere:

- "Paesaggio degli insediamenti urbani" (**art.28** delle norme del PTPR);
- "Reti infrastrutture e servizi (**art. 33** delle norme del PTPR);
- "Aree di visuale" (**art. 50** delle norme del PTPR);

Con riferimento al complesso del patrimonio culturale (architettonico e archeologico) presente nelle aree coinvolte dal progetto o nelle immediate vicinanze, si segnala inoltre:

1. dichiarazioni di interesse culturale ai sensi della Parte II del Codice (art. 10 e 45):
 - DGR 211/02 e DGR 25/07/2006 "Fascia degli Acquedotti da Porta Furba e Porta Maggiore".
2. beni tutelati *ope legis* ai sensi dell'articolo 10, comma 1 del Codice:
 - è in corso la verifica di interesse culturale per i fabbricati e i terreni pertinenti all'area della Stazione Ferroviaria Tuscolana, pertanto, allo stato attuale l'intero patrimonio è da considerarsi tutelato *ope legis* fino al termine della procedura di verifica.

Si segnala inoltre, che con riferimento alla porzione di intervento che ricade in ambito di competenza del Parco archeologico, quest'ultimo confermando la presenza del vincolo dichiarativo sopra citato ha precisato che l'intervento è al contempo sottoposto a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 142, comma 1, lettera f) del D.Lgs.42/2004, in quanto inserito nel "Parco Regionale dell'Appia Antica" (Legge Regionale 1/2020), e sottoposto a specifica tutela ai sensi del PTP 15/12 "Appia Antica, Valle della Caffarella e Acquedotti", che classifica le aree con i gradi di tutela TOa5, TOa6, TOc12, in particolare: nella tavola E3bis/12a e 12/b del PTP 15/12 sono riportati gli elementi lineari (Acquedotti e Via Latina) e puntuali di interesse archeologico, protetti quali zone di interesse archeologico ai sensi del PTP, norme tecniche, artt. 12 e 21 del PTP 15/12.

La Soprintendenza nell'istruttoria trasmessa con la nota n.8843/2022 ha segnalato, con riferimento agli aspetti attinenti alla **tutela archeologica** con nota prot.n.24739 del 15.10.2018, che è stato approvato il progetto di indagini preventive, e che con nota prot.n.24769 del 10.06.2020 la medesima ha comunicato al Proponente che le due trincee concordate nel suddetto Piano non hanno restituito elementi ostativi. Per la porzione interferente l'area del Parco Archeologico, che interesserà parzialmente il tratto di rete stradale ubicata al di sotto di una delle arcate dell'acquedotto romano, in prossimità dell'incrocio tra via Casilina Vecchia e via del Mandrione, sarà necessario che i lavori di scavo siano meno invasivi possibile e che non comportino alcun tipo di alterazione dello stato dei luoghi o dell'aspetto esteriore del monumento antico, che possa comprometterne lo stato di conservazione.

16/05/2022



SERVIZIO V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4864

PEO: e-mail: dg-abap.servizio5@beniculturali.it PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

Per quel che riguarda la **tutela paesaggistica**, nella citata nota la Soprintendenza ha evidenziato che il progetto presenta alcune criticità con riferimento principalmente a due temi principali: la realizzazione delle opere stradali in galleria e la realizzazione del nuovo deposito di stoccaggio.

Infatti, il nuovo tracciato interrato composto da un ramo maggiore che attraversa trasversalmente l'area del vallo in corrispondenza della diramazione massima dei binari e uno minore che parte all'incirca dalla mezzeria del primo, sebbene si sviluppi principalmente in galleria, presenta, in corrispondenza degli sbocchi sulla via tiburtina e nelle aree interne al sedime ferroviario, punti di particolare criticità ai fini della compatibilità paesaggistica, dunque sarà necessario fornire degli approfondimenti progettuali. Inoltre, critica appare anche la realizzazione delle nuove aree di stoccaggio, collocate in prossimità del sistema archeologico e monumentale dell'acquedotto Felice-Claudio, per la quale sono previste la demolizione degli stabili esistenti e il successivo riallestimento di edifici a uso magazzino e ufficio.

In ultimo, la Soprintendenza ha segnalato anche che l'area di stoccaggio prevista nei pressi di Torre Nova, **risulta non consentito** secondo quanto previsto al punto 4.8.2 dell'art.25 PTPR vigente relativo al "paesaggio agrario di rilevante valore", nel quale risulta classificata l'area nella tav.A del PTPR, la cui disciplina è cogente in considerazione della presenza del vincolo di Piano ai sensi dell'art. 134,co.1 lett.c) e dell'art. 143, co.1 lett.d) "Aree agricole della Campagna romana e delle Bonifiche agrarie" tutelato dall'art.43 del PTPR.

L'intervento relativo all'ambito della stazione tuscolana, ricade su aree classificate dal PTPR come "Paesaggio degli insediamenti urbani" (art. 28) e "Reti infrastrutture e servizi" (art.33) e, potendosi ascrivere alla tipologia di interventi volti al potenziamento e all'adeguamento di infrastrutture ferroviarie esistenti, di cui ai punti 7.3.1 e 7.3.2. della Tabelle B di ciascun "paesaggio" sopra richiamato, risulta consentito in deroga rimandando all'applicazione dell'art. 14 delle Norme del PTPR, esplicitando che la relazione paesaggistica (di seguito anche RP) "deve dettagliare le sistemazioni paesistiche che favoriscano l'inserimento del tracciato nel tessuto urbano e di miglioramento della qualità paesaggistica complessiva del contesto urbano da prevedere nel progetto". A questo aspetto, l'art.33, aggiunge ulteriori contenuti della RP relativi alla: *"valutazione della compatibilità degli interventi con il paesaggio circostante, in relazione anche alle modificazioni dell'assetto percettivo, scenico e panoramico (...) delle proposte di mitigazione che prevedano sistemazioni paesistiche di miglioramento della qualità paesaggistica complessiva del contesto urbano o rurale. (...) nelle zone interessate da tracciati storici deve essere effettuato il recupero e la valorizzazione dei beni archeologici presenti e possono prevedere la messa in luce dell'antico tracciato viario e del suo basolato e in questo caso l'eventuale modificazione del tracciato in uso."*

CRITICITA' RILEVATE NELLA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA

Si evidenzia che al fine della corretta valutazione dell'inserimento paesaggistico del progetto anche in considerazione della vicinanza con l'acquedotto romano, sono stati forniti pochi render e fotoinserti, i quali non risultano sufficienti a rappresentare adeguatamente la situazione post-opera, descrivendo in maniera approssimativa l'intervento complessivo e senza approfondire i punti più critici. Non sono inoltre presenti studi relativi alle alternative progettuali che hanno portato alla proposta in valutazione. Inoltre, al fine della valutazione degli impatti relativi e cumulativi è necessario che vengano chiaramente indicati tutti gli interventi previsti nell'ambito di progetto e nell'area vasta (con riferimento al loro stato di attuazione o progettazione previsti nell'area) anche di competenza di altri soggetti, a partire dal quadro complessivo degli interventi di Codesta Società almeno nel compendio di Roma, sia in programma che in via di realizzazione. Le opere di mitigazione sono scarsamente documentate e progettate; con riferimento alle barriere antirumore, si evidenzia che la loro attuale rappresentazione e descrizione, che dovrebbe riferirsi alla fase di esercizio appaiono incompatibili con il paesaggio, con le visuali e la percezione degli spazi urbani, in particolare in relazione all'Acquedotto.

16/05/2022



SERVIZIO V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4864

PEO: e-mail: dg-abap.servizio5@beniculturali.it PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

Stante quanto sopra evidenziato, si ritiene necessario in considerazione della particolare sensibilità dell'area in relazione alle importanti emergenze archeologiche che la Società fornisca un approfondimento progettuale, che di seguito verrà puntualmente precisato, al fine di esplicitare i possibili impatti che gli interventi previsti, demolizioni, costruzioni e conseguenti nuovi assetti, potrebbero avere sulle visuali e sulle prospettive verso l'acquedotto, al fine di determinare congiuntamente le volumetrie degli edifici e gli assetti compatibili con il paesaggio archeologico.

1. Integrazione della documentazione complessiva

Si chiede:

- a) che le analisi e le valutazioni con riferimento agli aspetti della tutela paesaggistica siano presentate esclusivamente sui documenti ufficiali (cartografie, allegati e norme) del PTPR vigente, approvato con DCR.n.5 del 21.04.2021 e pubblicato sul BUR n.56 del 10.06.2021, pertanto dovranno essere rielaborate e presentate oltre alle relazioni anche le cartografie di analisi;
- b) che siano presentati gli studi delle alternative progettuali prese in considerazione in relazione alla proposta presentata, specialmente con riferimento alla localizzazione dell'area di stoccaggio prevista nei pressi di Torre Nova, che ad oggi risulta non consentita;
- c) al fine della valutazione degli impatti relativi e cumulativi, che venga fornita una tavola relativa a tutti gli interventi previsti nell'ambito di progetto e nell'area vasta (con riferimento al loro stato di attuazione o progettazione previsti nell'area) anche di competenza di altri soggetti;
- d) venga presentata una tavola con relative schede del quadro complessivo degli interventi di completamento, adeguamento e potenziamento di codesta Società almeno nel compendio di Roma, sia in programma che in via di realizzazione.

2. Approfondimenti progettuali

In considerazione della particolare sensibilità archeologica dell'ambito in cui si colloca il progetto, si chiede che venga fornita la rappresentazione a scala adeguata, oltre che in piante, prospetti e sezioni, anche con profili paesaggistici e con rendere e fotoinserti che consentano di valutare l'inserimento nel contesto attuale e in quello previsto post-operam:

- **della sistemazione esterna del vallo ferroviario ad interventi ultimati** tramite:
 - a. planimetrie di insieme e di dettaglio debitamente quotate;
 - b. sezioni trasversali opportunamente quotate che facciano comprendere il nuovo assetto altimetrico dell'area, che mostrino chiaramente il rapporto con gli edifici presenti nell'area ferroviaria e il rapporto con le strade e i fabbricati circostanti;
 - c. viste a volo di uccello che inquadrino l'area nel complesso, viste di insieme da punti strategici come il ponte su via Appia Nuova, viste ravvicinate;
- **degli imbocchi della nuova strada sotterranea** che facciano comprendere il rapporto con la città e con le aree oggetto dei futuri interventi di riqualificazione e che riportino la specifica delle opere volte alla mitigazione dell'intervento stesso;
- **delle pensiline**, che tenga debitamente in considerazione le preesistenze e sia corredato di analisi storico-critica della tipologia architettonica nelle stazioni ferroviarie romane funzionale alla progettazione stessa;
- della consistenza **degli edifici che andranno demoliti** per la realizzazione del progetto e del loro rapporto volumetrico e formale con il contesto. Sotto l'aspetto architettonico-monumentale, si rammenta che è ancora in corso il procedimento di verifica dell'interesse culturale per alcuni stabili pertinenti al complesso della stazione ferroviaria, in particolare si fa riferimento al "fabbricato viaggiatori" interessato fortemente dagli interventi proposti in questa sede. Pertanto

16/05/2022



SERVIZIO V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4864

PEO: e-mail: dg-abap.servizio5@beniculturali.it PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

sarà necessario che vengano tenute in considerazione le risultanze delle VIC ai fini della definitiva progettazione dell'intervento.

- **delle nuove costruzioni previste nelle aree di stoccaggio**, che tengano in debito conto gli impatti che tali costruzioni potrebbero avere sulle visuali e sulle prospettive verso l'acquedotto, al fine di determinare l'effettivo sviluppo volumetrico di tali edifici, e il loro inserimento nel contesto considerando che possano rileggere in chiave contemporanea le tipologie architettoniche presenti, bilanciando la strutturazione dello spazio costruito in un equilibrato rapporto tra pieni e vuoti;
 - **delle barriere anti-rumore e dei muri di contenimento** che tenga in debita considerazione l'impatto paesaggistico con il contesto urbano, e che consideri oltre alla ridefinizione degli elementi tecnici fonoassorbenti, anche l'utilizzo in combinazione di vegetazione arbustiva ed arborea, in linea con le indicazioni del PRG che consenta al contempo anche di raggiungere finalità di mitigazione. A questo scopo si rimanda alle indicazioni fornite dal PRG per le zone a tutela orientata come quella dell'acquedotto antico: dovranno essere predisposte schermature con sistemi di alberature e siepi (ad esempio lecci e siepi di alloro, che nel caso del rumore abbiano la doppia funzione di mitigazione e abbattimento dei livelli di inquinamento acustico. La proposta dovrà essere presentata comprensiva di:
 - a. sezioni a scala adeguata e debitamente quotate che chiariscano il rapporto con la strada e gli edifici circostanti;
 - b. ulteriori fotoinserimenti volti a comprendere come la nuova proposta si integri maggiormente con il contesto.
3. Con riferimento alle opere di mitigazione relative alla componente paesaggio dovrà essere presentato un "progetto paesaggistico" complessivo, che uniformi tutti gli interventi previsti, sia all'interno che all'esterno dell'ambito di intervento, volto a garantire il migliore inserimento dell'intervento nel contesto, apportando le dovute migliorie e riqualificazioni qualora necessarie.
 4. Si dovranno, inoltre, realizzare degli interventi compensativi volti alla sistemazione delle aree limitrofe alle opere previste, quali la pulizia del sottopasso di via Tuscolana e la riprogettazione e sistemazione delle ringhiere parapetto attualmente presenti lungo il vallo ferroviario e il cavalcavia di Ponte Lungo sulla via Appia, si chiede anche di fornire un progetto del verde relativo a tutte le aree perimetrali interne ad sedime ferroviario che siano in diretto rapporto di visibilità con l'acquedotto;
 5. Con riferimento agli aspetti della tutela archeologica deve essere fornita la **documentazione relativa all'archeologia preventiva ex art.25 del D.Lgs.50/2016.**

Tanto si comunica anche al MITE in quanto autorità competente nel procedimento in argomento e alla CTVA perché possa tenere in debita considerazione anche quanto qui richiesto.

Il Funzionario architetto

Arch. Cons. *Manuela Maria Praticò*



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO V

Arch. *Rocco Rosario Tramutola*



16/05/2022



SERVIZIO V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4864

PEO: e-mail: dg-abap.servizio5@beniculturali.it PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it